

«La Lega Una storia» nel libro di Barcella

Al Centro La Porta

«La Lega. Una storia» (Carocci, pp. 238, euro 19) è il titolo del volume di Paolo Barcella che sarà presentato domani a Bergamo alla Fondazione Serughetti - Centro La Porta.

Con l'autore interverranno lo storico dell'Università di Bergamo Jacopo Perazzoli, la coordinatrice di We Car Scuola Laura Cicirata e il ricercatore Riccardo Boffetti. L'appuntamento è alle 20, 45 al 30 di viale Papa Giovanni XXIII.

«La Lega per Salvini Premier, un tempo Lega Nord, ma più comunemente detta Lega è - considerata la data di fondazione nel dicembre del 1989 - il più antico movimento politico presente nell'arco costituzionale - recita una nota di presentazione».

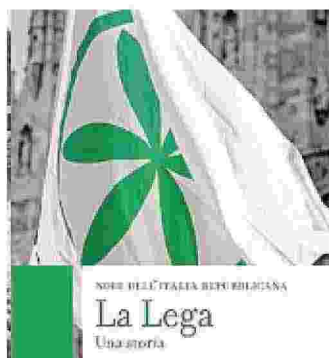
Paolo Barcella, storico e docente all'Università di Bergamo, nel volume traccia le origini della Lega «proprio in quel movimento operaio che fu la base della militanza organizzata sia sindacale che politica della sinistra italiana, ma che al nord già negli anni Settanta mostrava tutti gli elementi di una crisi che avrebbe portato buona parte di quel mondo (con punte fino al 60%) a tradire i propri abituali riferimenti politici».

La ricerca di Barcella «si muove partendo dagli archivi del sindacato che già indicava attraverso il proprio centro studi tutti i fattori di una svolta che nasceva dall'irrisolta questione meridionale che sarebbe poi esplosa proprio al nord. I movimenti autonomisti che negli anni Sessanta al nord inneggiavano contro i meridionali erano arginati dalla forza militante e ideologica dei due grandi blocchi dell'epoca, rappresentati dal-

la Democrazia Cristiana e dal Partito Comunista italiano».

«Una volta che quello scenario politico crollò in concomitanza con la caduta del Muro di Berlino - spiega Barcella -, il malcontento e i disagi sociali creati dal boom economico - che oltre a ricchezza aveva creato anche profonde disuguaglianze - divennero la forza e gli elementi coagulanti utili per trasformare quei piccoli, ma radicati movimenti in una formidabile calamita di consenso». Barcella «traccia così il percorso della Lega dall'intuizione che fu di Bossi fino a Salvini. Dagli anni del berlusconismo fino all'esperimento nazionalista e alla collocazione nella destra radicale».

G.G.



La copertina del libro

